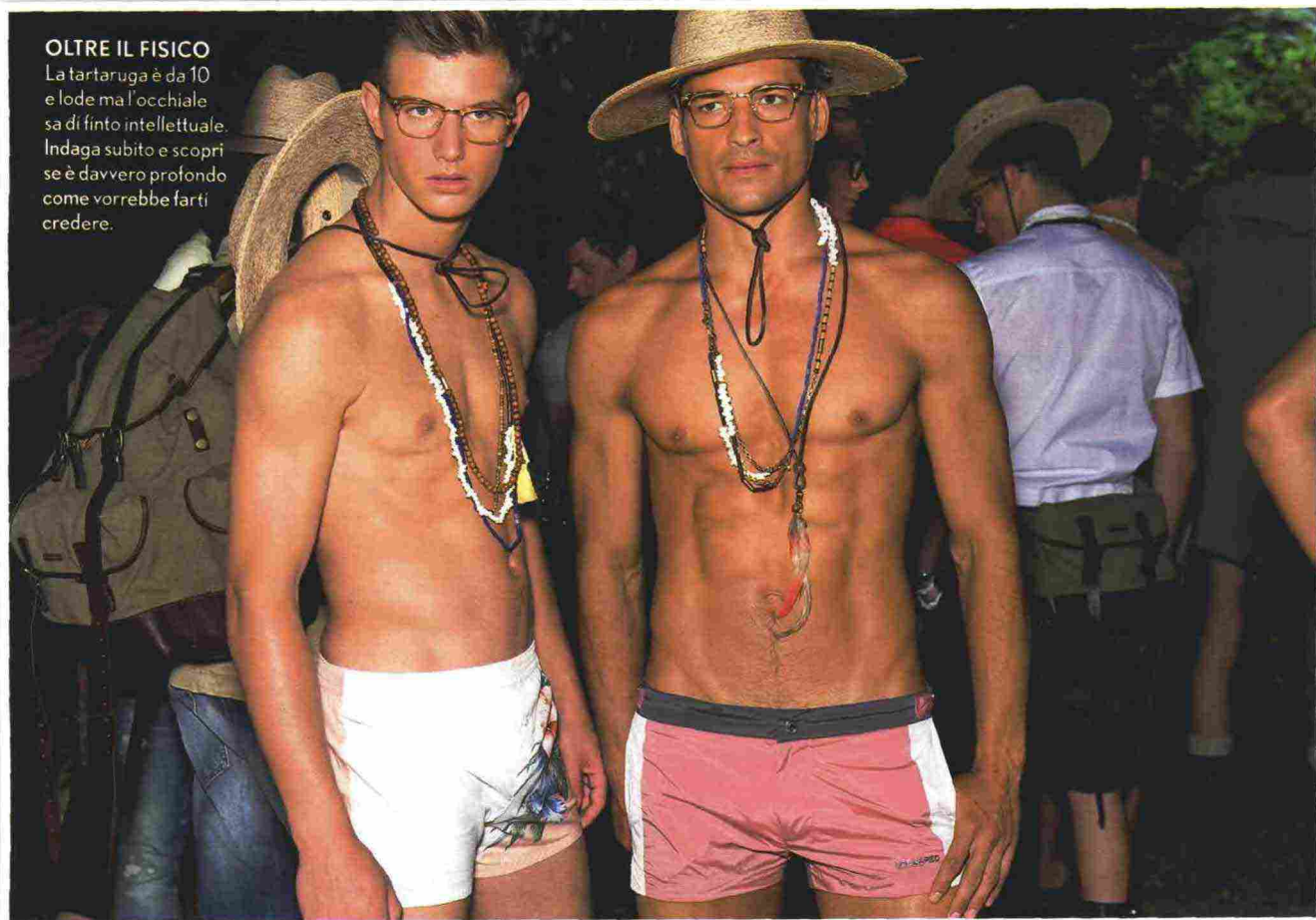


## TUSTYLE PSICO

## OLTRE IL FISICO

La tartaruga è da 10 e lode ma l'occhiale sa di finto intellettuale. Indaga subito e scopri se è davvero profondo come vorrebbe farti credere.



# Riconosci l'imbecille che c'è in lui

Hai preso la classica sbandata estiva, ma ora un terribile dubbio ti attanaglia: non sarà mica "vuoto dentro"? Sottoponilo a questo test e lo scoprirai

testo di Francesca Trabella

**C**ome ogni anno, sei tornata dalle vacanze con una marea di souvenir: parei sgargianti, t-shirt spiritose, soprammobili etnici, bijoux artigianali... Certo, guardandoli fuori dal loro contesto, ti chiedi se mai avrai il coraggio di indossarli o di esporli. La faccenda diventa più complessa quando questo dilemma riguarda "elementi" più impegnativi, cioè i nuovi fidanzati. Tra le valli alpine lui ti era sembrato

affascinante come Messner? Ora che siete in città ti ricorda più che altro il nonno di Heidi. Credevi di aver catturato un sirenetto? Peccato che introducendolo nella tua vita quotidiana si muova come un tricheco spiaggiato. Insomma, nel momento in cui varchi la soglia di casa e recuperi la lucidità (in vacanza mica l'avevi portata, pesava troppo!) ti viene il dubbio di aver conquistato una ciofecca. O un imbecille, per dirla (senza andare per il sottile) come un libro appena arrivato sugli scaffali: *Manuale del perfetto imbecille*. Ma prima di escogitare un modo per disfarti del boyfriend, prova a verificare se il tuo presentimento

è fondato. Come? Di certo non chiedendo al diretto interessato: "Sarai mica imbecille?". Il nostro consiglio è di sottoporlo ad alcuni test proprio tratti dal libro appena citato, che poi è una guida di auto-aiuto scritta dallo psicologo e sociologo Umberto Longoni. Poco più di un gioco (i test non offrono certezze: solo ulteriori spunti di verifica e riflessione), ma che potrebbe rivelarti la verità su di lui come una cartina di tornasole. Lascia stare il block notes. Se saprai proporli in modo spiritoso, non si accorgerà nemmeno di essere sotto esame. Pronti, ai posti... via!

### Capisce chi sei?

Sarà recalcitrante, ma chiedigli di immaginare le seguenti cose che ti riguardano: il colore della tua anima; il tuo albero preferito; il tuo fiore preferito; il sogno che custodisci nel cuore; che cosa ti ha colpita di lui. Nessuna risposta corrisponde a come la vedi tu? Attenta: il tuo uomo potrebbe essere un imbecille del tipo onnisciente, cioè della specie presuntuoso saccante che pretende di avere la scienza infusa, non si mette mai in discussione, ma dubita di tutto il resto e talvolta nega l'evidenza. Hai ricevuto una sola risposta corretta? Niente panico: in fondo vi siete appena conosciuti. Però più risposte giuste ti dà, meno probabilità ci sono che lui sia davvero da rispedire al mittente.

### Ama la natura?

Mentre state passeggiando, fagli notare il tramonto, il cielo stellato, un fiore particolare, un animale... Se reagisce con parole banali o è continuamente distratto dal suo smartphone, potrebbe essere del tipo matematico o tecnologico: non uno scemo (cioè con un quoziente intellettivo limitato), né un ignorante (privo di basi culturali), ma un soggetto incapace di spegnere la logica per lasciare il posto ai sentimenti e alle emozioni.

## Oddio, è un disastro. Adesso agisci

Se i test hanno confermato il tuo sospetto di avere collezionato un uomo-ciofecca, hai tre possibilità: lasciarlo; tenerlo così com'è; educare i suoi sentimenti. La prima è l'unica strada possibile se frequentandolo ti accorgi che il tuo benessere psicologico e la tua salute peggiorano. Già... Lo psicologo Umberto Longoni, autore del libro *Manuale del perfetto imbecille* ed esperto anche di psicosomatica, avverte che in mancanza di feeling,

la relazione si trasforma in un disagio e può causare disturbi fisici. La seconda scelta (tenerlo com'è), è da adottare se nonostante i suoi dannati difetti la vita insieme è appagante e scorre serena. Contenti voi, contenti tutti. Il terzo caso, infine, è educarlo. Devi indossare i panni di uno specialista e insegnare al tuo partner il senso di autocritica e la capacità di introspezione. Innanzitutto spiegandogli come alcuni suoi modi di comportarsi ti feriscano. Poi rimboccati

le maniche: dovete parlare e parlare. Aiutalo a esprimere le sue emozioni e a reagire alle tue superando superficialità ed egocentrismo. Se va bene, hai fatto il colpaccio. «Questo è un "lavoro" che dovrebbe fare lo psicologo», sostiene Longoni. «Ma non è quasi mai successo che un uomo vada da uno specialista dicendo: "Dottore, sono imbecille. Mi può aiutare?"».

LEZIONI  
SU  
MISURA

Per individuare questa categoria, l'autore propone un test più diretto: chiedere all'uomo, in una domenica di sole, se preferisca una passeggiata al parco, lungo il fiume, al lago, ovunque si possano trovare bellezze naturali, oppure se desidera visitare un nuovo store di elettronica. Nel caso lui scelga la seconda eventualità, ti conviene drizzare le antenne!

### Legge un po'?

"Tesoro, quanti libri hai letto negli ultimi sei mesi?". Se risponde zero, butta male! L'imbecille si disinteressa di dare cibo alla propria anima, di stimolare la fantasia e quindi non legge. Se, però, cita libri di fitness, diete, sport e fumetti, potrebbe trattarsi del tipo cosiddetto angelo (praticamente la versione maschile dell'oca giuliva). Vuoi la prova del nove? Chiedigli anche quanti amici ha. «Tantissimi» è la tipica risposta dell'uomo che non comprende la differenza tra una vera amicizia e una semplice conoscenza. E l'angelo, a volte, ha un sacco di contatti ma nessun amico vero.

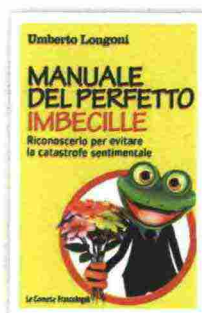
### Lavora di fantasia?

Invitalo a fantasticare su un aereo che attraversa il cielo, lasciando una scia bianca che forma una

parola... Qual è la prima che gli viene in mente? Se risponde: «Nessuna!», oppure dice il nome di una squadra di calcio, potresti avere a che fare con un imbecille appartenente alla categoria del tenebroso: caratterizzato da una vita interiore povera, da una capacità di introspezione soltanto leggermente più elevata di quella di un caprone. Per fare un duro raffronto, che non sorprenderà: la maggioranza delle donne legge nella scia bianca una parola attinente ai sentimenti.

### È altruista?

Infine, per verificare il suo tasso di umanità (merce rara tra gli imbecilli) crea una situazione in cui lui sia chiamato a compiere un gesto di altruismo e osserva come si comporta. Per fare un esempio, fatti accompagnare a trovare la nonna in casa di riposo: lui le porta un piccolo dono, chiacchiera con lei e si mostra gentile anche con la sua compagna di stanza? Vai tranquilla, ha superato la prova: gli imbecilli non sono per forza cattivi, ma essendo spesso solo interessati a sé stessi, raramente si impegnano con generosità a favore degli altri.



*Manuale del perfetto imbecille* di Umberto Longoni (FrancoAngeli, €16, ebook, €13).

FOTO DI JASON LLOYD-EVANS

1SETTEMBRE2014\_95